

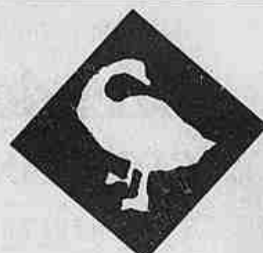
Tutto libri
Giochi e arte



Per vincere a scopone

Come giocare e vincere a carte, di Lilla Ambrosi (De Vecchi editore, pp. 102, L. 10.500) è un libretto che si raccomanda per la scelta dei giochi tradizionali italiani presi in esame. Scopone, Scopa, Scappone, Tresette, Ciopano, Terzoglio, Briscola, Briscola Chiamata sono veramente gli otto giochi più diffusi, più interessanti, più divertenti e più «italiani».

Alle origini di un gioco classico
Sul tavoliere dell'oca i cortigiani contavano la vita



UNA bella biografia di Filippo II (Un solo re, un solo impero, di Geoffrey Parker) recentemente pubblicata da Il Mulino (pp. 285, L. 25.000), ci permette di tappare un buco, di disarticolare una curiosità per la storia del Gioco dell'Oca. Ma procediamo per ordine. Autori tedeschi dicono che il Gioco dell'Oca è nato probabilmente in Germania, autori francesi dicono che è nato probabilmente in Francia. Dell'origine italiana del Gioco dell'Oca sono convinti invece autori inglesi come il Murray, prestando fede al Carrara: Pietro Carrara, storico, autore d'un libro intitolato Il gioco di gli scacchi, pubblicato nel 1617 a Catania, marchese di Branciforte. Dice il Carrara, parlando delle trasformazioni a cui possono essere soggetti certi giochi: «E' chiaro che gli uomini spiritosi dopo la prima invenzione della cosa sull'istesso fondamento aggiungendo, o mutando, ritrovano altre invenzioni, come è noto essere avvenuto al ritrovamento del gioco dell'Oca nel tempo dei nostri padri (verso il 1480, n.d.r.) perché questo gioco essendosi ritrovato in Firenze, e piacendo sommamente parve a Francesco di Medici gran Duca di Toscana (1574-1587, n.d.r.) di mandarlo alla Maestà del Re Filippo II in Spagna, così pubblicando di materia ai buoni ingegni di ritrovare altri poco differenti dal primo, fra quali vi è il gioco detto la Filosofia cortegiana ritrovato da Alonso di Barros spagnolo».

Il gioco si svolgeva, con dadi e segnaposti, su un tavoliere che univa elementi quali oggi figurano nel Monopoly (Monopoli, n.d.r.) o nel Gioco dell'Oca. Questo tavoliere era suddiviso in 66 caselle che rappresentavano gli anni della vita di un uomo (intendi: di un cortigiano; la durata della vita media dell'uomo era a quei tempi un po' più breve, n.d.r.). Alcune segnavano gli ostacoli al suo avanzamento, altre i colpi di fortuna.

Chi arrivava alla casella 15, detta «Il gradino della speranza», pagava una posta al banco e avanzava fino alla casella 28, detta «casa del favorito». Invece chi approdava alla casella 32, detta «il pozzo dell'oblio», restava fermo per un giro e doveva pagare una posta a tutti gli altri giocatori per ricordare ai favoriti la propria esistenza. Chi arrivava alla casella 40, detta «cambio dei ministri», doveva tornare indietro alla casella 10, detta «casa dell'adulazione». Chi approdava alla casella 43, che recava la scritta funesta «muore il suo protettore», doveva ricominciare da capo.

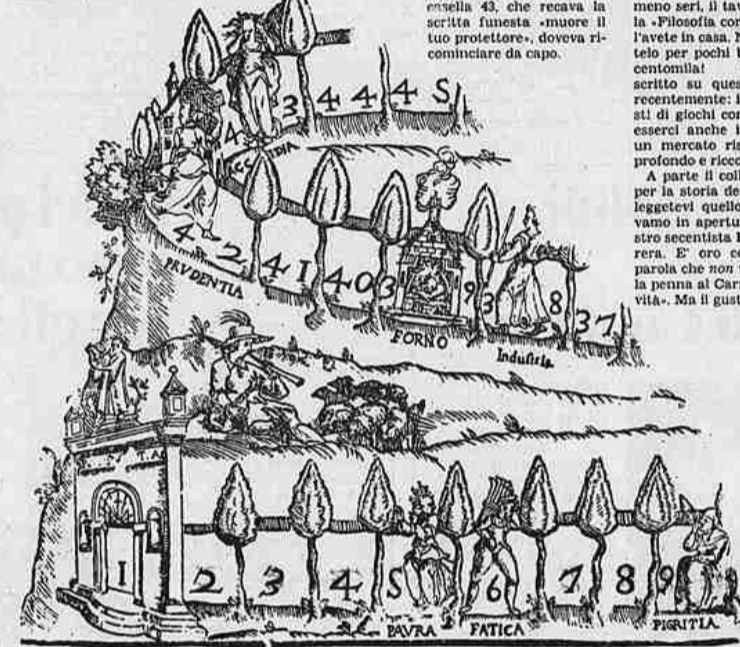
Il titolo originale del gioco di Alonso de Barro era «Filosofia cortesana». Costava del grande tavoliere (piegato grande), e di un libretto di istruzioni. Di questo abbiamo una prima edizione, Madrid 1587, e una seconda, Napoli 1588. Chi si è occupato di queste cose in una sede seria come le «Transactions» della Cambridge Bibliographical Society (IV, 1988, pp. 363-70) dice che del tavoliere non si trova neanche un esemplare. Magari voi, lettori meno seri, il tavoliere della «Filosofia cortesana» ce l'avete in casa. Non venduto per pochi biglietti da centomila! L'abbiamo scritto su questa pagina recentemente: i collezionisti di giochi cominciano a esserci anche in Italia, è un mercato ristretto ma profondo e ricco.

A parte il collezionismo, per la storia dei giochi rileggetevi quello che citavo in apertura, del nostro scetticista Pietro Carrara. E' oro colato. Una parola che non viene sotto la penna al Carrara è «novità». Ma il gusto della novità, proprio perché è un gusto volgare, alligna in varie epoche. Il Gioco dell'Oca rappresenta una vicenda di vita in generale (e sub infinite variazioni). La «Filosofia cortesana» rappresenta e anche qui le novità non mancano. Nelle nostre cartolerie ci sono giochi analoghi recenti, e di qualcuno a suo tempo abbiamo parlato.

Una famosa vicenda professionale è rappresentata in un gioco cinese, dedicato a una categoria o classe sociale analoga a quella dei cortigiani del Rinascimento europeo. Ne parlò per primo in Europa, a quel che sembra, Thomas Hyde nei suoi due libri De ludis orientibus, stampati a Oxford nel 1694. Lo chiamava, in latino, Ludus de promotione mandariorum.

Visite le date, questo gioco cinese può stare fra gli antenati del Gioco dell'Oca: antenati diretti o putativi, nessuno lo sa. Ai antenati putativi potrebbero essere tibetani, tant'è: basta la parola per far paura.

Per restare senza paura in casa nostra, riproduciamo in questa pagina il frammento di un gioco di percorso lancia-databile alla seconda metà del XVI secolo, rinvenuto recentemente nella rilegatura di un libro. Lo ha studiato Alberto Milano ed è stato pubblicato per la prima volta nel 1984. Reca caselle denominate Paura (5), Patica (6), Figritia (9), Industria (39), Forno (39), Prudentia (42), Accidia (43).



Giampolo Dosenna

IN LIBRERIA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Alto esoterismo
Oberto Atradi - INCONTRI, prefazione di Franca Chigliotti ed Eugenio Menet (Collana: Esoterismo), 16 illustrazioni, pp. 137, prezzo L. 10.000.

Botanica
Jean-Denis Godel - FIGLI ATLANTE DEGLI ALBERI E DEGLI ARBUSTI DELLA FLORA EUROPEA, illustrazioni 1650, pp. 804, L. 30.000.

Cartoline e Ferrovie
Franco Mandavere e Marco Bignozzi - C'ERA UNA VOLTA LA VALPOMBA, cartoline della Ferrovie e delle stazioni a vapore (1900-1934), pp. 123, legatura in stoffa con 250, 250 e 250 cartoline in nero fedi all'originale, L. 48.000.

Esoterismo
André L'écuyer - LA STORIA CONTEMPORANEA, SECONDO NIDSTRADAMUS (Collana: Gli altri quindici, diretta da Fernanda Nazzari, Bolognini e Vetter Curci), pp. 80, L. 8.000.

Filosofia
Giuseppe Della Torre - LA RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE ECCLSIABITICA (Collana: Studi e materiali per lo insegnamento storico-giuridico), pp. 522, L. 22.000.

Internamento militare
Attilio Ajoliti - BARRECA OTTO: I GIORNI DELLA FAME (Collana: Resistenza), pp. 224, L. 12.000.

Letteratura classica
Beniamino ANABAB, introduzione e note di Franco Ferrari, testo greco e latino (Collana: I classici della BUR), pp. 208, L. 12.000.

Letterature straniere
Marcel Prost - LA STRADA DI SWANN, introduzione di Carlo Bo con l'antologia della critica italiana (Collana: I classici della BUR), pp. 1008, L. 45.000.

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

A ogni film i suoi attori
Un Hitchcock in disordine

Giochiamo con Alfred Hitchcock. Ma dimentichiamo il precedente periodo inglese e cominciamo dal suo primo successo americano: «Rebecca, la prima Rebecca, la prima moglie».

scuno dei 30 titoli i suoi interpreti e la sua data. La soluzione sarà pubblicata sul prossimo «Tuttolibri».

l'uomo che sapeva troppo
Il ladro
Io confesso
Frenzy
La congiura degli innocenti
La finestra sul cortile
Il prigioniero di Amsterdam
Notorius
I prigionieri dell'oceano
Caccia al ladro
Psycho
Il sospetto
Il caso Paradine
Il salpino strappato
Sabotatori
La donna che visse due volte
Il signore e la signora Smith
Topaz
Paura in palcoscenico
Il peccato di Lady Considine

James Stewart, Kim Novak 1950
Rod Taylor, Tippi Hedren 1956
Marlene Dietrich, Michael Wilding 1969
Joel Me Gra, Laraine Day 1948
James Stewart, Farley Granger 1958
Cary Grant, Eve Marie Saint 1955
Grace Kelly, Cary Grant 1945
James Stewart, Grace Kelly 1947
Ingrid Bergman, Gregory Peck 1942
Montgomery Clift, Anne Baxter 1953
Tabulich Bankhead, William Bendix 1972
Paul Newman, Julie Andrews 1954
Janet Leigh, Anthony Perkins 1960
Frederick Stafford, Dany Robin 1941
Carole Lombard, Robert Montgomery 1956
Henry Fonda, Vera Miles 1959
Ingrid Bergman, Joseph Cotten 1943
James Stewart, Doris Day 1956
Ingrid Bergman, Cary Grant 1949
John Finch, Alec Mc Cowen 1946
Cary Grant, Joan Fontaine 1941

Le mostre

Artisti giovani cari come i gamberi

SERERE fa una nota gallerista era scudata al mio fianco. Stava assorta, pensosa. Alla domanda: se aveva angustie artistiche, ha risposto che, in realtà, era preoccupata per le sue prossime mostre. Poi ha soggiunto: «Sa cosa chiedono, oggi, i giovani artisti? Se gli proponi un'esposizione, pretendono l'acquisto, preventivo e a suon di milioni, di tutte le opere. Se le vendo, trascinat. Ma se non le vendo? In effetti il «scarso artista giovane» sta diventando un problema reale e, a parte gli equilibri che crea in un mercato già delicato, può avere conseguenze spicciolate.

Bari
Max Ernst. Alla Pinacoteca Provinciale, una mostra itinerante di libri illustrati e grafiche di un protagonista del Surrealismo, che pure in questi specifici settori ottenne risultati di grande risalto. Responsabile delle scelte e del catalogo, lo specialista Werner Spies, per conto dell'Istituto per le relazioni con l'estero di Stoccarda. Fino al 27 ottobre.

Gorizia
Luigi Spical. Nelle sale del Museo Provinciale di Palazzo Attene, oltre 150 tra dipinti, incisioni ed arazzi, eseguiti tra il 1935 e il 1985, di un artista triestino che Zoran Krizanik, direttore della Galleria d'Arte Moderna di Lubiana, in una sua recente monografia, edita dalla Arte & Pensiero, felicemente ha definito «l'uomo del Carso». Da oggi.

Genova
Guttuso/Dalla Ragione. I rapporti di Guttuso, nonché di altri artisti del tempo - da Mafai a Fontana, da Manzù a Vedova - con il collezionista genovese Dalla Ragione, tra la fine degli Anni 30 e la metà degli Anni 40 ad oggi, di uno dei nostri maggiori pittori astratti. Catalogo a cura di Lisa Belotti. Fino al 25 ottobre.

Ancona
Giosetta Fioroni. Per l'inaugurazione della stagione 1985/1986, alla Galleria del Falconiere, dipinti recenti di una eccellente artista, figura di rilievo dell'ambiente romano primi Anni 60, poi con sottigliezza e lirismo vagante nel regno delle fate e adesso, sempre con deliziosa inquietudine e spirito d'après, tra i fiori e la natura. Dal 5 ottobre.

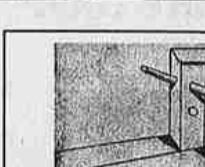
Cagliari
Artisti sardi. Apertura della nuova stagione alla Galleria Duchamp con opere di grande formato e una cartella di serigrafie di 6 importanti artisti di punta sardi. Sono: Gaetano Brundu, Tonino Casula, Aldo Cottini, Maria Lai, Igino Panzino e Rosanna Rossi. Dal 4 ottobre.

Torino
Aron Siskind. Alla Galleria Agorà, come inizio del ciclo «Maestri sconosciuti/sconosciuti», antologica dedicata all'ultimo trentennio di attività di un famoso fotografo americano le cui «calcolate bellezze» (come scrisse Susan Sontag nel suo celebre libro sulla fotografia) hanno fatto scuola. Fino al 26 ottobre.

Roma
La scoperta dell'America. Oggi, «Columbus day», inaugurazione della nuova galleria romana degli statunitensi John Wessel e Billy O'Connor. Presentano lavori recenti e inediti di 24 tra pittori, scultori, disegnatori e fotografi di varie tendenze di New York. Nei programmi futuri, soprattutto arte americana d'oggi.

Venezia
Mario Botta. Per iniziativa dell'Istituto Universitario di Architettura, vasta selezione di disegni, schizzi, plastici e modelli che documentano l'attività più che ventiquinquennale di un importante architetto svizzero contemporaneo, compreso il suo lavoro di designer. Curatore Francesco Dal Co. Catalogo Electa. Scuola di S. Giovanni Evangelista, da ieri.

Max Ernst: «Senza titolo», 1919



Max Ernst: «Senza titolo», 1919

Max Ernst: «Senza titolo», 1919

Max Ernst: «Senza titolo», 1919

Max Ernst: «Senza titolo», 1919

Max Ernst: «Senza titolo», 1919

Max Ernst: «Senza titolo», 1919

IN EDICOLA
RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).

Abbigliamento e moda
FASHION il settimanale della moda italiana, n. 248, 728 - 746 ottobre 1995, 1995, abbonamento n. 90 L. 80.000.

Arredamento
L'AMBIENTE CUCINA, direttore Grazia Gambone, periodico bimestrale, in edicola n. 48 (settembre-ottobre 1995), L. 4.500 (abbonamento a 8 numeri) Italia L. 22.000 (estero L. 28.000).